

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità sicilianawww.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta elettronica certificata:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it**Soprintendenza del Mare**

Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo

tel. 0916170933

sopmare@regione.sicilia.itsopmare@certmail.regione.sicilia.itwww.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmarePartita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826**Unità Operativa di base 2***Ricerca e tutela dei beni sommersi archeologici antichi e moderni, paesaggistici e demoetnoantropologici, S.I.T., Divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso. Museo del mare. Arsenale della Marina Regia di Palermo.*Palermo, prot. n. **981** del **23/03/2023**

Allegati n.

Rif. Nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: [ID: 9244] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D.Lgs.152/2006 – Fase di Scoping ai sensi dell'art.13 comma 1 e dell'art.21 comma 1 del D.Lgs.152/2006 relativa al piano-progetto di Riquilificazione del waterfront storico di Trapani: nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e parco del waterfront (Colombaia – Lazzaretto) CUP: 199E20000760005 e corrispondente variante localizzata al piano regolatore portuale del porto di Trapani.
Avvio consultazione

All' Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale
info@pec.portpalermo.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero della Cultura – Direzione generale
Archeologia, Belle Arti, Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c. Al R.T.P. TECHNITAL S.p.A.
gestione.commesse@pec.technital.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, avviata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) con nota acquisita al prot. n. MiTE.158526 del 16 dicembre 2022 e inoltrata a questa Soprintendenza con nota AdSP prot. n. 4558 del 22 febbraio 2023, nonché esaminata la relativa documentazione (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9540>) presentata per l'avvio della fase di Scoping della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

Visto l'articolo 14, lettera "n", dello Statuto della Regione Siciliana, che individua espressamente la tutela del paesaggio e la conservazione delle antichità e delle opere artistiche tra le materie a legislazione esclusiva della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le "Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti", che all'articolo 1 cita testualmente: "L'amministrazione regionale esercita nel territorio della regione tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di antichità, opere artistiche e musei, nonché di tutela del paesaggio;

Visto l'articolo 28 della Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 che istituisce la Soprintendenza del Mare e che, al comma 2, ne individua espressamente le competenze esclusive in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare, l'articolo 94 che cita: "Gli oggetti archeologici e storici rinvenuti nei fondali della zona di mare estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale sono tutelati ai sensi delle regole relative agli interventi sul patrimonio culturale subacqueo, allegate alla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001";

Visti gli articoli della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con legge 2 dicembre 1994, n. 689 ed entrata in vigore il 12 febbraio 1995, che definiscono le zone di mare territoriali e contigue, le zone economiche esclusive e la piattaforma continentale, regolamentando la realizzazione di installazioni e strutture in questo specchio di mare;

Visto l'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che regola la verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Visto il DPCM 14 febbraio 2022 di approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e di individuazione dei procedimenti semplificati per le specifiche tecniche relative alle fasi della procedura, ai criteri di assoggettabilità, alle modalità di redazione degli elaborati, ai formati di consegna dei documenti necessari per lo svolgimento delle singole fasi, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che all'art. 23, comma 1, lettera g-ter) prevede che il proponente presenti l'istanza di VIA trasmettendo all'autorità competente "l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

Considerato che la documentazione progettuale necessaria per la valutazione di impatto ambientale deve essere redatta sulla base dell'avvenuto svolgimento delle verifiche preventive dell'interesse archeologico (VPIA), giusti articolo 23, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e articolo 23, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Considerato che la Regione Siciliana esercita tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale e che, pertanto, la Soprintendenza del Mare ha competenza esclusiva razione materie nei fondali delle acque territoriali, della zona contigua estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale prospiciente le coste regionali, nonché *mutatis mutandis* alle installazioni e alle strutture situate nella piattaforma continentale adiacente al territorio regionale.

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di attività di escavo dei fondali fino alla quota di 11,00 m s.l.m.m., per un'area da dragare di circa 42.000 mq corrispondenti a circa 260.000 mc.

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:	Salvatore Emma			
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 - merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

Considerato che l'esito delle pregresse indagini realizzate nel Porto di Trapani, benché numerose e articolate in almeno tre estese campagne realizzate negli ultimi 20 anni, risultino tutte esterne al sedime dei quattro ambiti di progetto;

Visto che in base al regime vincolistico del Comune e del Porto di Trapani, l'area di intervento è soggetta a tutela da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani e della Soprintendenza del Mare ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la relazione di verifica di archeologia preventiva redatta da archeologo abilitato, che ha avuto come oggetto di studio il bacino portuale di Trapani, specificamente ai seguenti interventi:

- Dragaggio dell'Avamposto e delle Aree a Ponente dello Sporgente Ronciglio del Porto di Trapani;
- Nuovo Terminal Crociere presso il Molo a T del Porto di Trapani;
- Adeguamento tecnico funzionale delle quote di dragaggio e del Molo Ronciglio;

Considerato che le indagini storiche e bibliografiche sono state integrate dai risultati dei rilievi geofisici e geognostici (Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) effettuati e forniti all'archeologo dalla committenza per consentirgli di avere un quadro chiaro circa le caratteristiche morfobatimetriche del fondale e delle potenziali emergenze antropiche e storico-archeologiche del bacino portuale;

Considerato che le conclusioni Verifica di archeologia preventiva, escludendo rischi connessi alla realizzazione dei progetti considerati, sebbene non sia possibile asserire con assoluta certezza la presenza di eventuali evidenze archeologiche che potrebbero essere sprofondate all'interno della matrice sabbiosa e oggi trovarsi ivi sepolte, attribuisce un impatto sul patrimonio archeologico di Grado BASSO;

Ritenuto, pertanto, di non potere escludere i rischi connessi alla realizzazione delle opere progettuali, in quanto non definito con assoluta certezza la presenza di eventuali evidenze archeologiche occultate nella stratigrafia del sedime di dragaggio;

Sulla base delle premesse sopra indicate

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in argomento, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- 1 Sorveglianza archeologica effettuata sotto l'alta sorveglianza e il coordinamento scientifico di questa Soprintendenza e realizzata tramite un numero di archeologi commisurato alle opere di dragaggio e in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.M. 60/2009 e al D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico). Nominativo e *curriculum vitae* del professionista, o dei professionisti, prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza.
- 2 Nel caso di ritrovamenti archeologici, o anomalie sospette, nella fase dei lavori di realizzazione del progetto, gli stessi dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine e, altresì, potrà determinarsi l'esigenza di modificare il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore, con oneri a carico della Società richiedente.

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:	Salvatore Emma			
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

- 3 La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora la scrivente ne ravvisasse la necessità, si riserverà la facoltà di inviare per presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Si sottolinea che tutti gli eventuali oneri finanziari che deriveranno dall'impiego del suddetto personale saranno a totale carico della committenza, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.
- 4 Ogni eventuale variazione da apportare al progetto che interessi l'ambiente sottomarino, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza;

Il presente parere attiene alla tutela dei Beni Culturali sommersi ed è espresso ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Il presente parere, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del D.lgs. gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. resta valido per anni CINQUE dalla data della sua emissione, trascorsi i quali potranno essere dettate nuove prescrizioni, ovvero integrate e/o variate quelle già date.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Roberto La Rocca

Documento firmato da:
ROBERTO LA ROCCA
23.03.2023 09:54:57 UTC

Il Soprintendente del Mare

Ferdinando Maurici

Documento firmato da:
FERDINANDO MAURICI
23.03.2023 10:27:46 UTC

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – <i>urp.sopmare@regione.sicilia.it</i> -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00